

*"Cantate con gioia e battete le mani. Aiuta a sostenere l'energia del bhajan. Ma se la vostra voce non è intonata, rimanete in silenzio; se non sapete suonare, non suonate; è il migliore servizio che possiate offrire."*

*"Gli strumenti musicali usati durante i bhajan non dovranno sovrastare la voce del cantante e di coloro che rispondono. Se gli strumenti sono molti, si dovrà cercare di non suonare troppo forte."*

Questa regola dovrebbe richiamare ulteriormente la nostra attenzione su ciò che accade nel corso del bhajan e questo vale soprattutto per chi fa parte del gruppo che conduce.

Va a questo punto posto l'accento sul fatto che l'utilizzo degli strumenti (soprattutto i tamburi e le piccole percussioni) richiede la cognizione della loro funzione specifica nell'organico musicale.

Accade spesso di vedere qualcuno acchiappare un tamburello o dei majira e suonare così, tanto per fare qualcosa.

"I bhajan devono essere piacevoli all'ascolto."

*"Prestate attenzione all'intonazione, al significato, alla varietà, alla voce, alla melodia (Raga), al ritmo (Thal) e a tutti gli altri punti importanti dei bhajan."*

La musica è un linguaggio carico di espressioni Divine e, porre l'attenzione su ritmo e melodia è una Sadhana.

Così come la musica riflette l'universo, abbiamo modo di sperimentare attraverso la sua pratica che gli strumenti di un'orchestra, se in accordo tra loro, possono creare, in virtù delle diversità timbriche, armonie celestiali, e non c'è nulla di più bello per un Devoto di Baba che potere sviluppare la consapevolezza di essere, nella vita, uno di questi strumenti. Se sperimentata quali autentici, imparziali ricercatori... innamorati di

Dio, la corretta pratica del bhajan dovrebbe rappresentare, per un gruppo, il punto di partenza di un processo di armonizzazione, il cui obiettivo è quello di sviluppare la consapevolezza di essere strumento nell'orchestra della vita.